



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsaferrovie.it

E-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 8 Gennaio 2016

Prot.03 /SG/OR.S.A. Ferrovie

D.ssa Barbara Morgante

A.D. Trenitalia S.p.A.

Illustrissima Dottoressa Morgante,

Orsa Ferrovie, nonostante l'aver tentato tutti i possibili percorsi relazionali cautelativi dell'azione di protesta, in data 17 novembre 2015 aveva attivato le procedure di raffreddamento per il personale mobile di Trenitalia, rispetto a problematiche attinenti la sicurezza dell'esercizio e degli stessi lavoratori; questioni che ad oggi non hanno trovato soluzione o -in alcuni casi- risposta alcuna.

Nel mezzo della nostra azione sindacale il Gruppo F.S. prima e Trenitalia successivamente hanno scelto di avvicinare le rispettive leadership, pertanto abbiamo ritenuto doveroso attendere il Suo insediamento in Trenitalia, rimandando -di concerto con l'Impresa- lo svolgimento delle procedure di raffreddamento entro la fine di gennaio 2016.

Ad oggi non abbiamo notizia della convocazione dell'incontro e non notiamo la volontà di affrontare alcune annose problematiche, anch'esse oggetto delle citate procedure di raffreddamento, che di seguito esplicitiamo:

- attivazione della commissione per la risoluzione del soccorso al personale, così come contrattualmente prevista;
- salvaguardia del reddito del personale inidoneo, anche per coloro che subiscono il cambio di qualifica;
- eliminazione della rotazione dei turni del personale attraverso l'utilizzo del sistema crew management. Sistema che di fatto ha impedito la contrattazione dei turni, incrementando i carichi di lavoro e complicando notevolmente la fruizione delle ferie;
- utilizzo sistematico del personale in trasferte continuative per distanze superiori anche a 500 km, rinunciando a priori a ricercare altri strumenti contrattuali quali ad esempio le manifestazioni di interesse; metodo ampiamente utilizzato in Trenitalia per sopperire ad



altre necessità produttive. Il ricorso coercitivo alla trasferta, qualora previsto in certi termini (invii anche di un mese dal nord al sud del Paese) incide in maniera grave sulla vita privata del lavoratore e sulla sua famiglia. Tali provvedimenti potrebbero essere quantomeno mitigati attraverso una preventiva mappatura dei fabbisogni, attuando per tempo possibili trasferimenti volontari del personale. Infine, non vi è dubbio che l'invio in missione comporti una spesa maggiore sul costo del lavoro;

- Una soluzione definitiva ed omogenea, su tutto il territorio, rispetto al problema delle aggressioni al personale front-line. A tutt'oggi si registrano frequentemente atti di delinquenza negli ambienti ferroviari e sui treni, tutto ciò nonostante le azioni cautelative adottate.

Su queste vicende, che come potrà notare riguardano esclusivamente la qualità della vita dei lavoratori, siamo disponibili a trovare soluzioni condivise, anziché inasprire i rapporti relazionali con Trenitalia come mai accaduto negli ultimi tre anni.

Gentile Dott.ssa, confidiamo che sappia cogliere la nostra istanza in maniera costruttiva e quindi insieme affrontare e risolvere le condizioni pre evidenziate in modo da consegnare risposte esaustive ai lavoratori.

Nel congedarci ci preme augurarLe buon lavoro per il compito che Le è stato conferito, ribadendo il nostro pieno sostegno a favore della salvaguardia dell'unicità e funzionalità di Trenitalia nonché del Gruppo F.S.

Distinti saluti

Il Segretario Generale

Andrea Pelle

